



Coordinamenti Nazionali Agenzie Fiscali

## **RIPARTE LA VERTENZA FISCO!**

### **PRESIDIO AL MINISTERO DELL'ECONOMIA IL 3 APRILE p.v.**

**Inaccettabile il rinvio a maggio dell'incontro con il viceministro Leo.  
Siamo appesi a un filo sui tagli al salario accessorio e subentrano  
nuove criticità... non c'è tempo da perdere!**

Dopo il parziale successo della vertenza unitaria del febbraio 2024, che ha portato al nostro fondo di salario accessorio 51 milioni di euro complessivi (38 per l'Agenzia delle Entrate e 13 per l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli) la soluzione a regime, che avrebbe dovuto portare ad una revisione complessiva del sistema incentivante che ci permettesse di recuperare gli oltre 170 milioni di tagli al salario ogni anno si è arenata.

Il Viceministro, al quale abbiamo riconosciuto il grande impegno passato, purtroppo non sta rispettando i tempi promessi e, a nostro parere, neanche i lavoratori delle agenzie fiscali. Infatti, oltre un anno fa, dopo il varo del Decreto Legge che ci ha assegnato i 51 milioni di euro citati per il 2023 e il 2024 (già per il 2025 questi soldi non sono più disponibili), ci aveva dato appuntamento ad ottobre scorso per costruire una soluzione legislativa, modificativa del sistema incentivante che all'attualità non porta un euro nelle tasche delle lavoratrici e dei lavoratori per il raggiungimento degli obiettivi di convenzione.

L'incontro di ottobre è slittato a dicembre, incontro breve e interlocutorio nel corso del quale il viceministro ci ha chiesto di rivederci entro metà gennaio a causa dell'incombente legge di bilancio e i sindacati hanno accettato di buon grado illustrando al contempo possibili soluzioni.

Ebbene, l'incontro a gennaio non è mai avvenuto. Alle nostre sollecitazioni sia formali che per le vie brevi, il viceministro ci ha fatto sapere che ci avrebbe incontrati a marzo e, nei giorni scorsi, ci ha convocato addirittura per maggio.

Il nostro salario accessorio è appeso a un filo ed è per noi intollerabile il comportamento dilatorio del vice ministro, soprattutto a fronte del fatto che la prossima riforma fiscale ci vedrà ancora protagonisti per il recupero di evasione richiesto dal Governo.

Purtroppo dobbiamo prendere atto, nel frattempo, che sull'argomento il fronte sindacale unitario ha intrapreso un percorso diversificato poiché le altre sigle sindacali, **dopo non aver risolto la questione nemmeno nell'ultimo rinnovo contrattuale da loro siglato**, hanno preferito perseguire un profilo basso nei confronti del governo con il quale è palese che non intendono scontrarsi per difendere un sacrosanto diritto dei lavoratori del Fisco.

**Pertanto abbiamo scelto di rompere gli indugi e convocare un'assemblea cittadina su Roma e un presidio davanti la sede del Mef di Via XX settembre per il giorno 3 aprile.**

**Abbiamo scritto al viceministro una nota con la quale lo informiamo che è nostra intenzione confrontarci con lui, oltre che sulle soluzioni relative al salario accessorio, anche sui seguenti temi:**

- **Taglio degli organici delle agenzie fiscali varato con la legge di bilancio;**
- **Implementazioni di Serpico nell'Agenzia delle Entrate;**
- **Criticità sulla riorganizzazione dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli;**
- **Finanziamento per ulteriori passaggi in deroga;**
- **Soluzioni alternative per gli idonei del concorso a 175 posti di dirigente Agenzia delle Entrate.**

È solo la prima iniziativa di tante che metteremo in campo qualora non arrivassero le risposte che auspichiamo.

Vi terremo tempestivamente informati.

Roma, 2 aprile 2025